

COMUNI:SCIOGLIMENTO PER MAFIA



Non parlar di corda in casa dell'impiccato

Cosa ci si poteva aspettare? Proprio quel che abbiamo visto e sentito.

Art. 143 TUEL sullo scioglimento per infiltrazione e condizionamento mafioso?

UN PIANTO

SCIOGLIMENTO di un comune?

UN LUTTO

Tropea. 21 nov 2019 Museo Diocesano il Rotary e il Club Unesco hanno organizzato un incontro sull'argomento. Relatori di spessore, il prof. Luciano Maria avv. Delfino, la Sindaca di Vibo avv. Maria Limardo, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Vibo avv. Domenico Sorace.

La 143 ? Giudizio comune ...: "L'è tutto sbagliato... l'è tutto da rifare !"

Come avrebbe detto ancora oggi Ginaccio Bartali.

Sono norme pensate per eventi e periodi straordinari (pensate e scritte frettolosamente potremmo aggiungere)... non possono essere utilizzate nel lungo periodo, vanno per lo meno integrate...visto che non c'è "la forza politica" per riscrivere una nuova legge ... Ha un grosso difetto, tra gli altri, ... non si giunge ad una conclusione ... ad una conclusione finale.... Ci si contenta di mandare a casa il Consiglio e il Sindaco.... Seguirà il Commissariamento ... poi il prossimo consiglio eletto.....NON SI SAPRA' NULLA, null'altro... di chi è stata la responsabilità di quelle azioni che hanno procurato un così grave danno alla città? ..e agli addetti ai lavori incolpevoli liquidati nel mucchio ? E la Comunità umiliata ? Una risoluzione senza contraddittorio... affatto democratica, con norme che danno spazio a molta discrezionalità interpretativa....

Rotary Club di Tropea Club Unesco Tropea

organizzano l'incontro:

LO SCIOGLIMENTO PER MAFIA DEI CONSIGLI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Introduttori:
 Avv. Francesco Sorace
 Presidente Ordine Avv. Tropea

Co-Relatori:
 Dott. Giovanni Sorace
 Presidente CUP Tropea Tropea

Relatore:
 Prof. Avv. Luciano Maria Todino
 Presidente Ordine Avv. Tropea Tropea

Interventi:
 Avv. Maria Limardo
 Avv. e Relatore di Vico Tropea

Avv. Daniela Sorace
 Presidente Consiglio Ordine Avv. Tropea di Vico Tropea

L'evento è gratuito ed è in fase di accreditamento e fase della formazione professionale degli avvocati

Giovedì 21 novembre 2019 ore 17 sala Museo Diocesano Tropea

I relatori si sono man mano scaldati, la Sindaca di Vibo ha fatto, inoltre, riferimento alla sua esperienza. Dopo pochi mesi dal suo insediamento la Commissione d'inchiesta inviata dal Prefetto, apparentemente scaturita da un normale controllo interforze di qualche mese prima. Richiesta di documentazione di vari settori, di incarichi, di delibere... tutte riferibili a periodi precedenti.

Certamente la Commissione non sarà "arrivata per la Gestione Limardo" che sicuramente sarà fuori dai botti... ma lei, a questo punto, si dichiara impressionata e preoccupata da questa facilità di intrusioni a gamba tesa,

senza una spiegazione, né prima né durante né dopo, senza una comunicazione alla fine dell'indagine... il mistero assoluto senza contraddittorio. Già...senza contraddittorio, lamenta anche l'avv. Sorace, non è formalmente corretto

Il Presidente dell'Ordine ricostruisce poi, in maniera accurata, l'iter di tutto quel che succede per giungere ad un provvedimento così devastante

Partendo, normalmente, da rilievi e relazioni dei Corpi interforze, il Prefetto, valuta l'opportunità di inviare una Commissione d'inchiesta, per trovare riscontri e valutare la necessità di intervenire. I Commissari redigono una relazione consegnandola al Prefetto. Quest'ultimo con i suoi uffici verifica se esistono le esigenze, ed in caso positivo invia una relazione dettagliata al Ministro dell'Interno.

Il Ministro esamina il caso e provvede, se ritiene si debba procedere, ad inviare una proposta di scioglimento al Consiglio dei Ministri. Se approvato, il provvedimento passa sul tavolo del Presidente della Repubblica per la firma.



L'apposizione della firma del Presidente sancisce la conclusione della procedura di scioglimento della Giunta che deve abbandonare il Comune per lasciare il posto ad una terna Commissariale che starà in carica per almeno 18 mesi...salvo proroghe.

Chiaro anche per un bambino, questo è il percorso per giungere al provvedimento di censura più grave che possa subire un ente pubblico.

A questo punto ci chiediamo : **ma è possibile che tutti questi responsabili ai vari livelli con i loro apparati, per indagini che si**

trascinano per anni, facciano in simbiosi (e all'unisono) così male il loro lavoro....così da causare un provvedimento ingiusto, peraltro portato alla firma nientemeno che... del Capo dello Stato?

Allora cominciamo a mandarli a casa tutti !!

Oppure, com'è stato ventilato, si potrebbero paventare spedizioni punitive pilotate a carico di questa o quella amministrazione ... magari mosse da motivazioni politiche. ? Ed anche qui il tavolo si surriscalda, c'è chi annuisce



preoccupato....

Ci viene in mente il Procuratore Gratteri... se fosse stato presente ci sarebbe stato senz'altro un bel contraddittorio. Le conclusioni di questo incontro sull'argomento scioglimento... avrebbe preso un'altra piega?

Sulla inadeguatezza della legge, Gratteri

avrebbe sicuramente concordato... lo predica da anni e accusa i Governi...tutti... di non averci neanche provato... poi ammette... sicuramente per mancanza dei numeri giusti per un argomento così importante.

Ma questo non vuol dire che uno strumento inadeguato venga utilizzato per complotti contro questa o quella Amministrazione.

E neanche che la poca chiarezza significhi che quella Amministrazione non meritava di essere sciolta.

E' comprensibile che un avvocato si lamenti di una sentenza con motivazioni appena ventilate e dalla quale non ... "emergano concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso o similare"

anche perché

..."Al decreto vengono allegate sia la proposta del Ministro dell'Interno che la dettagliata relazione prefettizia (il prefetto svolge assistito dalla commissione straordinaria un ruolo importantissimo), salvo che il Consiglio dei Ministri non disponga di **mantenere la riservatezza su parti della proposta o della relazione, in particolari casi in cui lo ritenga strettamente necessario**".

Ed ecco la probabile spiegazione di tanti decreti di scioglimento... inconcludenti - almeno ufficialmente - riguardo l'accertamento della responsabilità dei singoli... si spara nel mucchio e non ci si preoccupa di fare chiarezza. **Forse per riservatezza, per non pregiudicare altre azioni...**

Sta di fatto, questo è stato appena sfiorato dai relatori, che mentre leggiamo:

Articolo 143 Testo unico degli enti locali (TUEL)

(D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare. Responsabilità dei dirigenti e dipendenti

Mafioso o similare (che vuol dire anche massoneria deviata, o gruppi finanziari deviati o colletti bianchi o tutti insieme)...Certamente presso gli uffici comunali non si presenterà certamente u zu' Ciccio o Messina Denaro... ma commercialisti, ingegneri, avvocati, imprenditori rampanti... è impossibile riconoscerli.... Ma non a tutti.





Ma poi perché meravigliarsi che Campania, Sicilia e Calabria siano in testa alla classifica per Comuni sciolti per mafia? Ma ora anche gli addetti ai lavori asseriscono che la mafia non esiste?

... e la provincia di Vibo com'è messa a classifiche? in coda all'Europa in otto...nove specialità? E il malaffare, la corruzione, la non trasparenza non c'entrano con il generale degrado? Già la 241/90 ... è stata nominata... Ma perché, esclusi i presenti, qualcuno può asserire che ci sia trasparenza nelle amministrazioni pubbliche... dalle nostre parti? E gli inciuci e i favoritismi come sarebbero possibili?

Ecco perché non bisognerebbe insistere sulla non democraticità di certi provvedimenti... Cosa vuol dire... che sol perché sono stati eletti dai cittadini siano intoccabili? Da un Ministro ed un Consiglio di Ministri eletti? Stare ad arzigogolare sulla non delicatezza dell'intervento è deformazione professionale.... Finché non si provvederà... finché i politici democraticamente eletti non provvederanno ci si adatterà .

...E poi.... in ultimo, come convenuto da tutti.... non risulta che siano mai stati colpiti dirigenti e dipendenti (che concludono indisturbati la loro carriera ai propri posti), anzi.. quelli più anziani e navigati...gratificati indistintamente di incarichi e deleghe..... forse perché non c'è nessun altro nell'amministrazione a cui assegnarli.... Questo anche perché le nuove amministrazioni si presentano alle elezioni ... magari sventolando la capacità di risolvere problemi ultraventennali che affliggono la Comunità, con una squadra di improbabili consiglieri professionalmente inadeguati a gestire certi settori ... i sindaci trattengono per se gli Assessorati più gravosi e strategici... per mancanza di fiducia nella squadra... cosa possono fare...di che lamentarsi? E' capitato spesso ultimamente e capiterà ancora...

Il Vibonese

Scioglimenti per mafia, il sindaco Limardo: «Siamo ostaggio della dittatura dell'antimafia»

Il primo cittadino di Vibo è intervenuta, a Tropea, al convegno di Rotary e Club per l'Unesco che si è concentrato sulle criticità dell'articolo 143 del Tuel

Di

[Monica La Torre](#) -

26 Novembre 2019 17:36



https://www.ilvibonese.it/politica/51699-scioglimenti-mafia-sindaco-limardo-siamo-ostaggio-dittatura-antimafia/?fbclid=IwAR3Fwqwhikh06SJ_bxs16LQ_jffNIGBkOAZyC6dfiiIP1X_FuvsuANfZLf4